

## QUESTIONE AMBIENTE

**SOLUZIONE OK**  
LA SOLUZIONE SAREBBE  
«CAUTELATIVA» RISPETTO  
AD ALTRI SMALTIMENTI

**LENTE D'INGRANDIMENTO**  
IL COMUNE VIGILERÀ  
SULL'APPLICAZIONE  
DELL'ORDINANZA

# L'inceneritore resta acceso per 15 giorni

*Scarlino Energia difende l'apertura temporanea: «Nessun pericolo per la salute»*

“COME STABILITO dall'ordinanza della Provincia di Grosseto emessa venerdì scorso in seguito ai pareri positivi di Asl e Arpat, Scarlino Energia sta provvedendo allo smaltimento del combustibile solido secondario derivato dai rifiuti (Css) residuo stoccato nell'impianto”.

A una settimana dalla ri-accensione dell'inceneritore di Scarlino, la società spiega i motivi che hanno destato un grande clamore: “Dopo il blocco temporaneo dovuto alla sentenza del Consiglio di Stato del 20 gennaio, il termovalorizzatore - prosegue Scarlino Energia - è tornato quindi in attività per dare esecuzione al provvedimento dell'ente competente (la Provincia di Grosseto), nel pieno rispetto di tutte le norme e dei limiti emissivi di legge. La società smentisce che nell'ambito della gestione del materiale residuo vi siano rischi ambientali. Al contrario, la soluzione decisa, secondo la Provincia si configura “come maggiormente cautelativa” rispetto a altre forme di smaltimento. Tali operazioni si stanno svolgendo regolarmente secondo le procedure comunicate agli enti di controllo competenti, Arpat e Asl”.

Scarlino Energia ci tiene inoltre a precisare che “la quantità di rifiuti in via di smaltimento è di circa mille tonnellate. Sul fronte delle tempistiche necessarie per il trattamento complessivo di queste quantità, la Provincia di Grosseto ha previsto un tempo massimo di 15 giorni (limitatamente a una sola linea dell'impianto) decorrenti dal giorno di riavvio del termovalorizzatore”. Per quanto riguarda inol-



**AUMENTATI I CONTROLLI  
SULL'AREA DEL CASONE:  
ECCO I PUNTI DOLENTI**

**MARCELLO STELLA, SINDACO DI SCARLINO**



tre la dichiarazione del consigliere comunale del Comune di Scarlino, Monica Faenzi, relative a presunte “irregolarità emerse dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha imposto la chiusura dell'impianto a seguito di gravissime irregolarità relative al potenziale nocivo dell'attività” del termovalorizzatore, Scarlino Energia ribadisce che la società ha “sempre rispettato sia le normative nazionali, come verificato dagli organi di controllo pubblici, sia l'autorizzazione integrata ambientale”. Chiariamenti sulla riaccensione arrivano anche dal sindaco Marcello Stella: “L'inceneritore dovrà stare in mar-

cia esclusivamente, così come dispone l'ordinanza della Provincia, il tempo strettamente necessario per provvedere allo smaltimento dei rifiuti ancora presenti e stoccati nell'impianto osservando le condizioni tecniche di funzionamento e le attività di monitoraggio indicate da Asl e Arpat”.

“Per quanto riguarda le sue competenze - prosegue Stella -, il Comune di Scarlino vigilerà sulla corretta attuazione delle disposizioni dell'ordinanza della provincia. Il Comune di Scarlino non è all'anno zero e non paragonabile impropriamente alla terra dei fuochi rispetto alle delicate problematiche





**L'attacco della Faenzi  
«Gravi irregolarità»**

**«Gravissime irregolarità  
relative al potenziale  
nocivo dell'attività sono  
emerse dopo la chiusura»**

---

**La difesa dell'azienda  
«Rispettate tutte le norme»**

**«Rispettate le normative,  
come già verificato,  
e anche l'autorizzazione  
ambientale integrata»**

---

ambientali dell'area industriale del nostro territorio, per le quali c'è stato negli anni un lavoro lungo e difficile. Siamo consapevoli di alcune criticità che andranno attentamente seguite e controllate. Abbiamo inoltre intensificato le attività di controllo su tutta l'area, lavorando di concerto con Regione Toscana la Provincia di Grosseto e con gli enti preposti ai controlli, al fine di monitorare costantemente la situazione e continuare ad affrontare le problematiche ambientali della Piana del Casone, sia dal punto di vista sanitario, del ripristino del territorio, dello sviluppo sostenibile e dell'occupazione”.

**Matteo Alfieri**